



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 09/03/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 14 gennaio 2009, n. 4

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto per il completamento della Circonvallazione del Comune di Cisternino tra le denominate per Fasano e per Locorotondo - Comune di Costernino - Proponente: Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - P.zza S.Teresa, n. 2 , Brindisi.

L'anno 2009 addì 14 del mese di gennaio in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Servizio Ecologia-Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 9587 del 15 giugno 2007 veniva trasmessa dal proponente ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di compatibilità ambientale del progetto per il completamento della Circonvallazione del Comune di Cisternino tra le vie denominate per Fasano e per Locorotondo;

la tipologia progettuale è indicata nell'allegato B2 della LR 11/2001 al punto af) Strade extraurbane secondarie, tra gli interventi infrastrutturali che devono essere assoggettati alla procedura di verifica di cui all'art. 16;

con nota protocollo n. 11298 del 9 luglio 2007 il Settore Ecologia della Regione Puglia richiedeva al proponente la relazione sull'identificazione degli impatti ambientali redatta secondo i criteri stabiliti dall'art. 17 della LR 11/2001 e s.m.i.;

con nota acquisita al protocollo del Settore Ecologia n. 12553 del 12 settembre 2008 la Provincia di Brindisi trasmetteva, come richiesto dal Settore Ecologia della Regione Puglia con nota protocollo n. 11298 del 9 luglio 2007, la relazione di verifica di assoggettabilità a VIA, e le valutazioni e analisi di impatto acustico ante e post operam;

con nota protocollo n. 12800 del 18 settembre 2008 il Settore Ecologia della Regione Puglia richiedeva al proponente e per conoscenza all'amministrazione comunale interessata l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio e invitava a comunicare il parere di cui all'art. 16 della LR 11/2001;

con nota acquisita al protocollo del Settore Ecologia n. 16109 del 14 novembre 2008, il Comune di Cisternino trasmetteva l'attestazione dell'avviso di deposito all'albo pretorio dal 5 luglio 2007 al 4 agosto 2007, comunicando che nel periodo di riferimento non sono pervenute osservazioni. Con la stessa nota il Comune di Cisternino attestava l'avviso di deposito all'albo pretorio degli elaborati tecnici di impatto acustico a partire dal 15 ottobre 2008 e comunicava la conformità dell'opera al vigente strumento urbanistico generale, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'opera, subordinando lo stesso

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- eliminazione dell'interferenza tra l'opera e la parete di recinzione del campo sportivo comunale;
- recepimento integrale delle indicazioni riportate nella nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali protocollo n. 1438 del 15/05/2008 relativamente al ripristino dei muretti a secco, da eseguirsi con tecniche, tipologie e materiali tradizionali, recuperando le pietre degli attuali muretti ed escludendo l'impiego di cordolo cementizio nella parte superiore;

con nota acquisita al protocollo n. 17392 del 10 dicembre 2008 il Comune di Cisternino attestava che l'avviso di deposito relativo agli elaborati tecnici di impatto acustico è stato affisso all'albo pretorio dal 15 ottobre al 14 novembre 2008 e che in tale periodo non sono pervenute osservazioni;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi trasmessi, dall'analisi della documentazione presentata si evince che:

Il progetto prevede il completamento della circonvallazione del Comune di Cisternino tra le vie denominate per Fasano e per Locorotondo. Il tronco stradale in progetto è lungo 380 metri.

L'arteria stradale è dimensionata al DM Infrastrutture e Trasporti n. 6792 del 2001 ed è classificata come strada di tipo C2, extraurbana secondaria.

Il completamento della circonvallazione è individuato come strada di piano dallo strumento urbanistico del Comune di Cisternino, già adottato ed in corso di definitiva approvazione ed ha l'obiettivo di raccordare la SP 9 con la SP 16; il completamento della circonvallazione del Comune di Cisternino tra le vie denominate per Fasano e per Locorotondo assuma una importanza strategica nel miglioramento del servizio generale dell'intero sistema di trasporto integrato, offrendo la possibilità di collegamento della città con altri centri urbani limitrofi evitando l'attraversamento del centro urbano e contribuendo così a decongestionare l'area urbana, anche in riferimento al traffico veicolare pesante.

Gli interventi previsti sono:

- scavi di sbancamento del terreno vegetale
- scavo di bancamento in roccia in corrispondenza dei tratti in sterro
- costruzione dei rilevati stradali in corrispondenza del nuovo corpo stradale, in conformità a quanto previsto dalla norma CNR-UNI 10006
- realizzazione del piano di posa del sovrastante cassonetto con relativa bonifica
- fresatura del conglomerato bituminoso presente sulle parti di superficie stradale esistenti
- realizzazione della sottostruttura mediante la messa in opera di misto granulare stabilizzato per fondazione
- realizzazione della sovrastruttura stradale mediante la messa in opera di uno strato in conglomerato bituminoso tipo strato di base, blynder, e conglomerato bituminoso tipo tappetino di usura.
- Delimitazione della carreggiata con cordoli e barriere di protezione tipo guardrail in acciaio
- Realizzazione di fosso di guardia laterale in cls per lo smaltimento delle acque pluviali
- Rimozione con successiva ricostruzione in altro sito di muretti a secco, recinzioni, infrastrutture per servizi e quanto ricadente in area da espropriare per la realizzazione della sede stradale.

La sezione stradale è di 9.50 metri, con due corsie, una per ogni senso di marcia, senza separatore centrale, con una portata di servizio per corsia di 600 veicoli/h ad una velocità di 70 km/h. L'infrastruttura avrà larghezza complessiva di 11,50 metri per un totale di 4400 mq. E' prevista l'espropriazione di una fascia larga mediamente 15 metri per un totale di 5720 mq circa. L'area di progetto copre un dislivello di 6 metri, da 355 a 349 metri s.l.m.

L'area interessata dall'intervento ricade in ATE di tipo B a valore rilevante e ricade inoltre nei seguenti ATD:

- PP05f Zona trulli

- PP09c Zona Gestione sociale “La Tufara”
- Meno di 100 metri da PP09a Oasi di Protezione “Masseria Il Monte”

L'area di progetto non è interessata da SIC ZPS, Aree protette, Riserve naturali

La distanza dell'opera dall'area perimetrata dal PAI come a rischio molto elevato e ad alta probabilità di esondazione è di circa 1,8 km.

Lateralmente lungo la strada vi è una fascia ricadente in zona tipizzata V2 verde privato vincolato e di rispetto; in corrispondenza con Via Fasano la strada confina da un lato con gli impianti sportivi comunali, ricadenti in zona tipizzata V1 Verde pubblico con attrezzature, dall'altro nel tratto iniziale con zona tipizzata C1 Espansione del Centro urbano.

I principali impatti ambientali che la realizzazione e l'esercizio dell'infrastruttura produrranno sono riconducibili alle seguenti componenti ambientali:

inquinamento atmosferico: in fase di cantiere il principale impatto previsto è legato all'emissione di polveri, connesse alle attività di scavo e al trasporto e stoccaggio del materiale necessario; in fase di esercizio è prevedibile un aumento nell'area di progetto delle emissioni inquinanti prodotte da traffico veicolare. Al fine di mitigare tali impatti, per evitare la produzione e la diffusione di polveri, il proponente ha previsto la copertura mezzi di trasporto, una ridotta velocità di marcia, il lavaggio giornaliero delle ruote, la bagnatura delle superfici interessate, in fase di costruzione dell'opera. In fase di esercizio le maggiori emissioni di inquinanti in atmosfera saranno compensate da un contestuale decremento dell'inquinamento atmosferico nel centro urbano e mitigate dalla piantumazione a verde con specie autoctone dei tratti laterali.

suolo e sottosuolo: l'impatto ambientale è legato al consumo delle risorse del sottosuolo. Le misure di mitigazione previste prevedono l'impiego di un 15-30% di materiale misto proveniente da riciclaggio, il reimpiego del materiale proveniente dagli stessi scavi e il recupero del terreno vegetale asportato da destinare anche in altri siti. Per il materiale necessario il proponente dichiara di utilizzare le cave presenti nel territorio locale della Provincia di Brindisi, mentre le discariche autorizzate più vicine per lo smaltimento dei rifiuti sono ubicate nel territorio di S. Vito dei Normanni. Per una limitata lunghezza il corpo stradale interferisce con la parete di recinzione del campo sportivo comunale che, pertanto, dovrà essere per tale limitata porzione rimossa e ricostruita a breve distanza.

acque superficiali e sotterranee: non si riscontrano acquiferi superficiali. La falda profonda è localizzata a circa 270 metri. Il progetto prevede opere di regimazione delle acque meteoriche per la salvaguardia idraulica dell'area.

fauna: l'area di progetto è fortemente antropizzata e non risultano specie animali o vegetali protette o in via di estinzione. Il proponente ha previsto come misura di mitigazione la piantumazione a verde dei tratti laterali dell'infrastruttura con specie autoctone.

paesaggio: l'opera presenta un modesto dislivello (6 metri) e grazie alla piantumazione a verde con specie autoctone dei tratti laterali sarà schermata e ben inserita nel contesto territoriale.

rumore: il proponente, avendo riscontrato potenziali impatti acustici, relativi in particolare ad alcuni puntuali abitazioni/edifici civili, ha presentato apposita relazione dedicata agli impatti acustici, anch'essa pubblicata all'albo pretorio. Dalla relazione, svolta con rilievi fonometrici ante operam e con proiezioni/simulazioni post operam, si evince che:

il Comune non ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio. Deve quindi farsi riferimento al

Il proponente ha individuato e numerato i possibili recettori sensibili (13) dell'area di progetto, con particolare attenzione ai fabbricati con una più elevata probabilità di presenza antropica e posti a minor distanza dall'infrastruttura in progetto. Su tutti i recettori individuati sono state effettuate misure fonometriche diurne e notturne, individuando una misura rappresentativa del livello di rumore rilevabile.

Dai rilievi svolti, la rumorosità ante operam risulta mediamente inferiore a 55 db(A) nel periodo diurno e mediamente inferiore a 50 db(A) nel periodo di riferimento notturno, al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente (DPCM 01.01.1991).

Il proponente ha altresì integrato la documentazione con una relazione per la valutazione dell'impatto acustico post operam, con previsione della situazione acustica indotta dal nuovo intervento, e l'individuazione di opere di mitigazione.

Nel corso dello studio è stata considerata la situazione acustica ex ante e la situazione acustica futura corrispondente ad un volume di traffico pari a 10.000 veicoli nelle 24 ore alla velocità di progetto.

Il modello di calcolo utilizzato è lo standard tedesco RLS90, che consente di determinare in ogni punto dell'infrastruttura il valore del livello di rumorosità generata dall'infrastruttura in esercizio.

Nelle condizioni di esercizio ipotizzate, per la maggior parte dei fabbricati ubicati all'interno dei corridoi di indagine i livelli di rumore stradale risultano compatibili con i valori limite di cui al DPR 142/2004, ad eccezione dei recettori n. 1, 2 (edificio scolastico), 4, 8 e 9, per i quali sono prevedibili superamenti.

Al fine di contenere entro i limiti previsti dalla normativa l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale in progetto presso quei recettori ove sono ipotizzabili superamenti di tali valori limite, il proponente propone l'impiego di barriere stradali antirumore con altezza di metri 4 rispetto alla sorgente stradale, con lunghezza di metri 53, 43 e 144 in corrispondenza rispettivamente dei recettori R1, R4 ed R2-R8-R9.

In corrispondenza del recettore R2 (edificio scolastico) il valore prevedibile con l'implementazione delle opere di mitigazione proposte è di 49.9 db(A) a fronte del valore limite di 50 db(A) previsto dalla normativa.

Vista la documentazione presentata dal Proponente ed il parere favorevole espresso dal Comune di Cisternino

Atteso che il sito dell'impianto è conforme al vigente strumento urbanistico comunale e che l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico e ricade in Ambito territoriale esteso di tipo B "valore rilevante dal PUTT/

Atteso che, come attestato dal Comune di Cisternino, nel periodo di affissione all'albo pretorio non sono pervenute osservazioni

Atteso che il progetto non interferisce con aree naturali protette nè con Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS) e che non ricade in aree vincolate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

E che gli elaborati progettuali descrivono in modo approfondito gli impatti potenziali che l'opera potrà generare sull'ambiente circostante ed individuano specifiche ed efficaci misure di mitigazione.

Per tutte le motivazioni sopra evidenziate si ritiene di poter escludere dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale l'opera da realizzarsi, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, ecc.) e le

emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile utilizzarlo nei reinterri;
- siano predisposte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;
- sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;
- attesi i potenziali impatti acustici sia utilizzato asfalto fonoassorbente; dovrà inoltre essere definito un programma di monitoraggio post operam, atto a verificare l'attendibilità delle simulazioni effettuate e l'adeguatezza delle misure di mitigazione adottate, con la previsione di eventuali interventi diretti sui recettori sensibili in caso di superamento dei valori limiti di legge;
- siano installate le barriere antirumore così come previste dal progetto;
- sia realizzata la piantumazione arborea con specie autoctone dei tratti laterali dell'infrastruttura;
- siano realizzate le opere di rimboschimento delle aree interessate dall'intervento, così come dichiarato in relazione;
- siano ripristinati i muretti a secco, con tecniche, tipologie e materiali tradizionali, recuperando le pietre degli attuali muretti ed escludendo l'impiego di cordolo cementizio nella parte superiore;
- siano realizzati almeno tre sottopassaggi per consentire l'attraversamento della microfauna ed evitare la costituzione di una barriera ecologica;
- siano realizzate così come previsto dal progetto opere di regimazione delle acque meteoriche;
- sia preventivamente acquisito il parere dell'UPA e della Commissione per la tutela degli ulivi monumentali nel caso in cui la realizzazione dell'opera dovesse comportare l'espianto di ulivi;
- in merito all'eliminazione dell'interferenza tra l'infrastruttura e il campo sportivo, atteso che non si ravvisano implicazioni ambientali, si rimanda ad una soluzione concordata tra il Comune di Cisternino e la Provincia di Brindisi

Sull'ottemperanza alle prescrizioni vigilerà il Comune di Cisternino, come previsto dall'art. 21 della LR 11/2001 e s.m.i.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere di esclusione dalle procedura di VIA per il progetto relativo al

completamento della Circonvallazione del Comune di Cisternino tra le vie denominate per Fasano e per Locorotondo - Comune di Cisternino - Proponente: Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Piazza Santa Teresa 2, 72100 Brindisi

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il funzionario istruttore
Dott. Domenico Telesca

Il Dirigente Ufficio Programmazione VIA
e Politiche Energetiche
Ing. Antonello Antonicelli
